



FLC CGIL
Mantova
federazione lavoratori
della conoscenza

Appunti Effelleci Mantova **agenzia di informazione settimanale** **AppuntiEffelleci N. 65 del 5/11/2020**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
– fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova
sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Non chiudete scuole e atenei, altrimenti di questo Paese resteranno solo macerie

Intervento di Francesco Sinopoli su L’Huffington Post.
04/11/2020

Tutti temiamo la pericolosità del Covid e la velocità con cui si sta diffondendo e siamo consapevoli della necessità quanto della difficoltà di assumere decisioni sagge e scientificamente sostenute, perché la sanità pubblica non venga sovraccaricata di pesi insostenibili.

Come è importante cercare in ogni modo di garantire sia il diritto alla salute sia il diritto al lavoro e al reddito, è importante garantire sia il diritto alla salute sia il diritto all’istruzione, pur con molte difficoltà e cercando di evitare alcune pericolose scorciatoie.

La difficile ricerca della garanzia di questi molteplici diritti non può accettare come definitiva la chiusura, anche parziale, del sistema dell’istruzione: sarebbe solo una soluzione più facile e diretta dinanzi alla complessità della pandemia, che produrrebbe inevitabilmente altre e più complesse problematiche sociali (e anche sanitarie).

Chiudere le aule, e orientarsi verso una nuova didattica digitale più o meno integrale, confinando nuovamente docenti e studenti a casa (ma con parte del personale in presenza negli istituti), non è proprio una buona idea: nessuno sa, ora, quanto durerà la fase dell’emergenza epidemica e sarebbe in ogni caso enorme il costo per lo sviluppo dei più piccoli, sulle relazioni sociali ed educative dei più grandi, sugli apprendimenti di tutti. Sarebbe intollerabile l’inevitabile moltiplicazione delle disuguaglianze che tutto questo comporterebbe, scaricandone i costi in particolare sui più deboli. Chiudere le scuole e le università non è allora una scelta per il bene degli studenti e del personale ma è la conseguenza di altre scelte mancate.

Non possiamo sostenere lunghi mesi di reclusione in casa di intere generazioni di ragazze e ragazzi che invece devono sperimentare in concreto quel vissuto di relazioni umane, intellettuali e sociali che solo le aule scolastiche e universitarie sanno offrire. Sarebbe la fine del mondo dell’istruzione, e un vero e proprio tradimento. Comprendiamo la rabbia di lavoratori e lavoratrici della scuola e dell’università (docenti, personale ATA e PTA, dirigenti scolastici, di ruolo e precari) che a partire dai mesi estivi hanno intrapreso un lavoro certosino per consentire la riapertura dell’anno in presenza e sicurezza.

Un impegno tanto più grande se confrontato alle scarse risorse e alla incertezza delle indicazioni da parte dei rispettivi ministeri. In più, la mancanza di interventi efficaci sul trasporto dedicato, la mancata attivazione di presidi sanitari, i buchi nell’organico e le permanenti difficoltà a definire le supplenze nelle scuole (ad un mese dalla loro riapertura), la focalizzazione degli atenei unicamente sulle soluzioni digitali, la sensazione di

impotenza di fronte alla gestione delle normali malattie di stagione, hanno creato in poche settimane un clima di scoramento in chi ha lavorato alacremente in questi mesi. Una condizione al tempo stesso lavorativa e psicologica, che tutti gli attori istituzionali devono considerare con la massima attenzione.

Il mondo dell'istruzione deve essere considerato come l'ultimo baluardo di speranza di ripresa del Paese, proprio mentre la tragedia sembra farsi sempre più crudele. Lo sappiamo fin dalla primavera scorsa, quando ci si accorse che le lezioni online aumentavano distanze e disuguaglianze già profonde tra studenti, al punto che quasi due milioni di loro, i più deboli socialmente ed economicamente, hanno perso sei mesi di decisiva istruzione.

Si vuole percorrere la stessa strada ora, per una nuova stagione? Al contrario, occorre ripensare un massiccio investimento sistemico su scuole e università, subito, nella legge di bilancio o con specifici provvedimenti immediati (come sta avvenendo per altri settori), per sostenere l'impatto che dovrà avere una rapida riapertura in presenza, senza ripiegare su soluzioni di comodo pensando che tanto si può far lezione a distanza.

Riaprire scuole e università in sicurezza, anche a fronte della chiusura o della riduzione di altri settori, vuol dire infatti garantire trasporti con distanziamento fisico, personale per ridurre la numerosità di classi e corsi, spazi per tenere queste classi e questi corsi in bolle di isolamento. Servono ora, serve recuperare in fretta quello che non si è fatto nell'estate, per riaprire prima possibile.

Ovunque in Europa si è deciso di ricorrere a chiusure, senza però toccare le scuole e le attività produttive. Ovunque in Europa si è consapevoli che le scuole aperte sono un servizio sociale indispensabile (per la vita e la salute dei nostri figli), oltre che un inno alla speranza e un simbolo generale della vita sociale di un paese, nella disperazione del momento. Non c'è nessun governante che abbia assunto la didattica online come panacea universale. Certo, in Europa il sistema dei trasporti è diverso dal nostro, più efficace ed efficiente, come da decenni ci sono risorse molto più significative per scuola e università, ma è per questo che servono subito investimenti sistemici.

Ovunque in Europa non esiste caos tra i poteri pubblici, come qui da noi, dove siamo giunti all'assurdo di definire confini regionali in un Paese mai stato federale. Come assurda sembra la decisione di una Regione di chiudere autonomamente le scuole e gli atenei, confidando nella didattica a distanza, proprio laddove essa ha mostrato tutti i suoi limiti.

Le Regioni non sono principati autonomi. L'autonomismo differenziato alla rovescia dettato da alcune Regioni meridionali è un enorme danno per il Paese, e va contrastato in ogni modo, nonostante le decisioni di qualche tribunale amministrativo locale. Le scuole e gli atenei non possono essere chiusi, altrimenti di questo Paese già martoriato resterebbero solo macerie, che graveranno sulle spalle delle nuove generazioni. Di questo è consapevole il Capo dello Stato che ha esortato tutti, poteri pubblici, forze politiche, sindacali e sociali, a superare "gli egoismi".

Ecco, facciamo nostro il monito di Mattarella e ci appelliamo a superare ogni forma di egoismo, perché una tragedia di oggi non divenga la tragedia delle generazioni di domani. Lasciamo aperte le aule, nelle scuole e negli atenei, prevedendo subito le risorse e gli investimenti per farlo in sicurezza.



Posizione unitaria sulla contrattazione integrativa d'istituto in relazione al "ex Bonus Docenti"

Le OS sottoscritte, esprimono una posizione unitaria riguardo alle risorse provenienti dal cd "bonus docenti", destinate ora alla Contrattazione Integrativa di Istituto, senza vincolo di destinazione, a tutto il personale scolastico.

Tale novella normativa era contenuta nella legge di Bilancio per il 2020.

La contrattazione Integrativa di istituto 2019-20, non aveva recepito tale innovazione e continuato ad applicare quanto stabilito dalla legge 107 (comitato di valutazione; Criteri generali fissati dalla contrattazione di istituto dopo la firma del CCNL 2016-18), dato che numerosi contratti d'istituto erano già stati sottoscritti e mancava una copertura contrattuale nazionale di recepimento della innovazione prevista dalla Legge di Bilancio.

Nella legge di bilancio per il 2020, n.160/19, all'articolo 1 comma 249, si stabilisce, infatti, che quei fondi siano destinati non solo ai docenti ma anche al personale ATA e non abbiano più un vincolo di destinazione.

In pratica i fondi stessi non sono più destinati alla valorizzazione del merito docenti, secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, ma possano essere utilizzati per ogni altro scopo volto a retribuire l'impegno aggiuntivo e del personale docente e del personale ATA (sia di ruolo che supplente).

Chi decide quale sia la destinazione del fondo è, dunque, solo la contrattazione integrativa di istituto.

E' indispensabile che tutte le delegate e i delegati siano consapevoli di quanto è nelle possibilità del tavolo contrattuale integrativo nei singoli istituti, perché continuano, senza alcun fondamento, a moltiplicarsi interpretazioni distorte e faziose, che potrebbero disorientare, le quali pretendono di mantenere le vecchie "regole" almeno per i docenti, Comitato di valutazione compreso.

Riguardo a tali tentativi bisogna essere consapevoli che essi sono infondati sia dal versante legislativo, sia da quello contrattuale.

Con la sottoscrizione del CCNI 2020-2021 sulla costituzione del MOF di fine agosto 2020, viene approvato il CCNI sul MOF per l'anno scolastico 2020/2021, si recepisce in via definitiva il dettato della legge 160/19.

Infatti, nelle premesse del CCNI si chiarisce che la legge 160 ridetermina la destinazione del bonus, che diventa così ex bonus docenti, a beneficio di ATA e docenti e che l'unico gestore, per ciò stesso, diventa il contratto di scuola. In questo modo il Comitato di valutazione non ha più alcuna funzione da svolgere in merito e non è un caso se il CCNI non fa alcun riferimento al Comitato di valutazione volutamente (non era nelle sue competenze), ma che tale Comitato sia completamente superato dal nuovo assetto legislativo e contrattuale lo si evince dall'analisi di alcuni punti.

Primo.

Come detto, il fondo della legge 107/15 non è più destinato ai soli docenti ma va anche a beneficio degli ATA.

Secondo.

Tale fondo non ha più vincoli di destinazione. Non va al "merito" ma può essere utilizzato per ogni obiettivo ritenuto utile.

Non a caso, infatti, la nota con la quale la Direzione generale delle risorse umane e finanziarie assegna ogni le risorse del MOF alle scuole, nel menzionare la legge di 160/19 che ha trasformato il "bonus", afferma al punto "g)": [...] Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007; [...], ossia l'articolo di riferimento per le attività da retribuire con il fondo di istituto attraverso la contrattazione integrativa.

Terzo.

Il Comitato di valutazione veniva interpellato per stabilire criteri validi solo per i docenti: nel momento in cui subentrano come beneficiari anche gli ATA, il Comitato cessa di operare anche perché dovrebbe prendersi una facoltà che esso non ha, suddividere i fondi fra docenti e ATA: il suo statuto normativo è quello di occuparsi solo dei docenti e nel momento in cui subentra tale complicazione la sua ragion d'essere viene meno. È del tutto evidente che, per legge e per contratto, il bonus può essere utilizzato per qualsiasi scopo volto a migliorare l'offerta formativa. Se anche il Comitato si riunisse per stabilire, sulla base della somma stanziata, i criteri di assegnazione, potrebbe trovarsi ad aver fatto una operazione resa vana da ciò che stabilisce il contratto di scuola (che legittimamente può prevedere di non premiare "il merito"). In effetti, la contrattazione d'istituto potrebbe decidere di attribuire le risorse a talune funzioni di sistema ritenute particolarmente meritevoli nel contesto organizzativo dell'Istituzione scolastica; potrebbe decidere una distribuzione delle risorse MOF tra docenti e ATA secondo le prassi applicative definite nei contratti integrativi; oppure decidere una destinazione "al merito" sia per il personale docente, sia

per quello ATA, definendo ad es. un sistema di valutazione autonomo da inserire nel Contratto integrativo.

Il Contratto di scuola, contrariamente al comitato di valutazione, stabilisce criteri, stabilisce destinazione delle risorse del bonus “sommandole e mescolandole” a tutte le altre del MOF, opera la ripartizione fra docenti e ATA.

Tuttavia, il Comitato si riunirà con la sola componente docente e solo per la valutazione dell’anno di prova e per le richieste di riabilitazione a seguito di sanzioni disciplinari (articoli 440 e 501 del DLgs 297/94).



CISL Scuola Asse del Po
Salvatore Militello



FLC CGIL Mantova
Pasquale Andreozzi



SNALS Mantova
Roberta Marzano



UIL Scuola Mantova
Felice La Macchia

Richiesta unitaria ATS Mantova

Spett.le ATS Val Padana Ambito distrettuale di Mantova,

le scriventi Organizzazioni sindacali del settore scolastico, davanti al diffondersi dei casi di positività al virus Covid_19, al crescente pressione informativa, spesso causa di sovrapposizione e di distorsione delle informazioni sulla gestione dei casi, al fine fornire agli iscritti e a tutto il settore scolastico corrette informazioni e contribuire alla gestione razionale delle criticità e dei casi, chiedono un incontro informativo urgente, ravvedendo, in particolare, i seguenti punti critici:

1. linee guida unitarie nella gestione dei casi positivi nelle scuole;
2. indicazioni operative concrete sulla ripresa/ riammissione dei contagiati;
3. raccordo sistematico e costante con i dirigenti scolastici per una collaborazione effettiva;
4. canali informativi efficienti.

In attesa di un Vs urgente riscontro



CISL Scuola Asse del Po'

Salvatore Militello



FLC CGIL Mantova

Pasquale Andreozzi



SNALS Mantova

Roberta Marzano



UIL Scuola Mantova

Felice La Macchia

Mantova 2 novembre 2020

Sicurezza a scuola: incontro tra Ministero dell'Istruzione e sindacati

Necessario un forte coordinamento fra centri ministeriali e istituzioni del territorio. Copertura integrale delle spese per l'organico COVID. La clausola risolutiva va tolta anche dai contratti ATA. Il 6 novembre il prossimo incontro.

30/10/2020

Si è svolto **venerdì 30 ottobre 2020**, in videoconferenza, l'incontro del Tavolo permanente per l'**applicazione del protocollo sulla sicurezza**. L'amministrazione era rappresentata dal Capo dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali dott.ssa Boda, erano presenti all'incontro anche il direttore della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie dott. Jacopo Greco e il Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione dott. Max Bruschi.

In apertura dell'incontro la **dott.ssa Boda** ha informato i presenti delle numerose segnalazioni delle scuole al servizio di Helpdesk sulle difficoltà di comunicazione con i referenti dei dipartimenti di prevenzione delle ASL, con conseguenti **disfunzionalità nei tracciamenti dei contatti di soggetti positivi e nella disposizione tempestiva della quarantena**. Ha inoltre segnalato le ripercussioni negative che la sospensione dell'attività didattica in presenza sta facendo registrare nelle **situazioni di disabilità e di disagio sociale** per le quali la frequenza scolastica rappresenta un'insostituibile occasione di integrazione e inclusione. La dott.ssa Boda ha infine sottolineato la necessità di verificare lo stato di funzionamento dei tavoli regionali che potranno fornire importanti contributi alle attività delle scuole.

Per la FLC CGIL era presente all'incontro il **Segretario generale Francesco Sinopoli** che nel suo intervento ha evidenziato come la situazione gravissima del Paese richieda la **necessità di affrontare il medio-lungo periodo** e non solo le problematiche immediate. Per questo occorre innanzitutto avere un quadro preciso della reale situazione delle scuole da cui partire per individuare i finanziamenti necessari a risolvere tutte le problematiche che oggi si stanno scaricando sul sistema scolastico.

Queste le principali richieste avanzate dal Segretario generale:

- Istituzione nelle scuole un presidio sanitario e ripristino del servizio di medicina scolastica anche per la fase post pandemia.
- Risorse specifiche per supportare l'inclusione degli alunni con disabilità e di quelli provenienti da aree a forte rischio di emarginazione sociale.
- Risorse cospicue per un piano di ammodernamento dell'edilizia scolastica.
- Interventi sul sistema dei trasporti che oggi sta dimostrando tutte le sue criticità e le sue carenze e che rappresenta una delle più gravi fonti di contagio.

A tal fine per Sinopoli il Tavolo dovrà ricercare le opportune modalità di coordinamento con tutti gli interlocutori istituzionali, a partire dalle Regioni.

Il nostro segretario generale ha inoltre **sollecitato la convocazione di un tavolo di confronto con la Direzione del Bilancio** per dare seguito agli impegni che lo stesso Ministero aveva preso il 6 agosto scorso, con la sottoscrizione del

protocollo sulla sicurezza MI/sindacati. In particolare è necessario fare un contratto integrativo nazionale per integrare le risorse del Mof con i risparmi realizzati sulla voce "esami di Stato" e con le risorse aggiuntive stanziare dal DL "Agosto" per compensare l'aggravio di lavoro delle segreterie impegnate nella valutazione delle domande di supplenze (GPS).

Infine, per quel che riguarda la **gestione dell'organico d'emergenza (COVID)**, abbiamo proposto di utilizzare il primo vettore normativo utile (legge di bilancio 2021), per dare copertura finanziaria ai contratti di supplenza in essere. A questo proposito è stata chiesta la correzione del recente messaggio apparso sul portale Noipa dal quale si evince che il Ministero dell'Istruzione ha dato indicazioni alle scuole di eliminare la clausola risolutiva dai contratti, ma solo per i docenti. A nostro parere si tratta di una interpretazione fallace dell'articolo 231 bis del DL 34/20 che parla chiaramente di "assicurare la continuità dei contratti docenti e ATA".

Al termine dell'incontro la dott.ssa Boda, nel raccogliere le sollecitazioni emerse, ha proposto **incontri tematici da calendarizzare settimanalmente** per affrontare in maniera specifica le questioni più urgenti. A tal fine ha richiesto ai sindacati presenti di inviare dettagliate segnalazioni delle problematiche raccolte.

Il prossimo incontro di tavolo tematico è stato fissato per venerdì 6 novembre con la presenza del Ministero della Salute. Infine la dott.ssa Boda si è impegnata, come da nostra sollecitazione, a convocare sia l'incontro di contrattazione per l'integrazione delle risorse del Mof, sia un tavolo di confronto sulle problematiche relative all'organico COVID



Scuola, organico COVID: la FLC CGIL sollecita il MI al pagamento degli stipendi

Stiamo pressando il Ministero per una risoluzione a breve delle problematiche legate ai contratti di supplenza Covid: dal mancato pagamento degli stipendi di settembre e ottobre, alla convocazione di un tavolo di confronto sull'integrazione delle risorse.

04/11/2020

A seguito delle numerose segnalazioni che ci sono giunte, a causa del **mancato pagamento degli stipendi ai supplenti** su organico aggiuntivo (Covid), **siamo ripetutamente intervenuti con il Ministero per sollecitare una risoluzione immediata** in proposito.

Il Ministero ha confermato la capienza dei fondi per gli stipendi e ci fa informati che NoiPA sta concludendo le procedure, **ma che alcuni Uffici Scolastici Regionali non hanno ancora completato i piani di riparto** per consentire l'assegnazione dei fondi ministeriali.

Questo ritardo, da parte dell'Amministrazione, sta causando notevole disagio al personale supplente, che ha dovuto lavorare finora senza percepire alcuna remunerazione.

Pertanto, **abbiamo di nuovo pressato il MI a sollecitare i propri Uffici territoriali** a terminare la procedura nei tempi più brevi possibili per consentire la liquidazione delle mensilità di settembre ed ottobre ai supplenti **e a convocare urgentemente le Organizzazioni sindacali** per affrontare le altre problematiche legate alla necessità di un'integrazione dei fondi per dare copertura al pagamento di tutti gli oneri.

=====°°°°°°°°=====

Concorso straordinario scuola: la nota del Ministero conferma la sospensione fino al 3 dicembre

Una situazione che poteva essere evitata mediante una procedura per titoli. Ora serve un confronto vero sul reclutamento e soluzioni per i docenti esclusi dalle prove a causa della pandemia.

04/11/2020

Con la [nota 1979 del 4 novembre 2020](#) il Ministero dell'Istruzione conferma che per effetto del DPCM del 3 novembre 2020 appena pubblicato in Gazzetta Ufficiale le **procedure del concorso straordinario** (DD 510/2020 e DD 873/2020) sono **sospese fino al 3 dicembre**.

Il Ministero fornirà indicazioni rispetto alla correzione delle prove già svolte.

Procedono regolarmente invece le procedure del concorso ordinario per Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

La nostra valutazione

Come già espresso dal nostro Segretario Generale Francesco Sinopoli la procedura per titoli e prova orale, che sin da marzo avevamo proposto, avrebbe evitato questi problemi e garantito le assunzioni su tutti i posti rimasti scoperti, consentendo alle scuole una ripartenza migliore.

Per dare risposte efficaci alla scuola serve il confronto con le parti sociali che da parte del Ministero dell'Istruzione è mancato in questi mesi, per questo ci aspettiamo un cambio di passo.

Migliaia di docenti sono stati esclusi dalle prove a causa della pandemia e la sospensione del concorso a procedura avviata ripropone con forza il problema delle prove suppletive, il tema della copertura di tutte le cattedre scoperte, il tema dei percorsi abilitanti e della necessità di una programmazione su reclutamento e formazione in ingresso.

Serve un confronto vero e costruttivo che permetta di dare risposte alla scuola, diversamente ci troveremo all'indomani dell'emergenza con una scuola ancora in ginocchio, che non potrà dare agli studenti e al Paese le risposte di cui dovrebbe essere all'altezza.

- [nota 1979 del 4 novembre 2020 sospensione svolgimento prove scritte concorso straordinario](#)

=====°°°°°°°°=====

Sospensione del concorso straordinario scuola: un evento prevedibile, serviva una procedura per titoli.

Ora si avvii un tavolo sul reclutamento

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

04/11/2020

Roma, 4 novembre - Per dare risposte efficaci alla scuola serve il confronto con le parti sociali che dal ministero dell'Istruzione è mancato in questi mesi, col risultato che le assunzioni sono state rimandate, le cattedre sono rimaste scoperte e, come da noi previsto, il concorso avviato in piena pandemia è stato bloccato. La procedura per titoli e prova orale, che sin da marzo avevamo proposto, ci avrebbe evitato questi problemi e garantito le assunzioni su tutti i posti rimasti scoperti, consentendo alle scuole una ripartenza migliore.

Il tema del precariato è connesso al funzionamento della scuola in modo molto concreto perché impatta sul funzionamento del sistema, sulla possibilità di dare continuità didattica e garantire il diritto allo studio, un diritto tutelato dalla Costituzione. Invece, la scelta di rifiutare la procedura per titoli e avviare il concorso in piena pandemia per un'astratta idea di merito, ha determinato un inizio anno scolastico con oltre 200 mila supplenti da nominare. In questo mese e mezzo di scuola in presenza troppe cattedre scoperte, orari ridotti, turnazioni e disagi sono stati causati dalla mancanza di docenti in cattedra e dai ritardi nella nomina dei supplenti. In questo modo le scuole affrontano la nuova fase di didattica di emergenza con alle spalle un mese e mezzo di scuola a scartamento ridotto.

Trasporti dedicati alla scuola, assunzioni tempestive, organico aggiuntivo nominato dal 1° settembre avrebbero potuto evitare questa sconfitta, che è una sconfitta del Paese, perché dietro ogni alunno che rimane indietro e perde tempo di socialità e di educazione c'è un'ipoteca sul suo futuro. Per questo ora ci aspettiamo un cambio di passo, molti insegnanti sono già stati esclusi dalle prove concorsuali perché soggetti a quarantena o positivi al COVID, per cui la sospensione richiede a maggior ragione la ricerca di soluzioni anche per chi non ha potuto partecipare.

Il momento è quello più giusto, siamo alla vigilia della Legge di Bilancio, e questo ci consente di ragionare delle risorse per stabilizzare l'organico e per garantire l'accesso alla formazione in ingresso ai precari e a chi si avvicina al lavoro di insegnante.

Scuola, organico COVID: sarà eliminata la clausola risolutiva anche sui contratti ATA

Grazie ai nostri ripetuti interventi saremo convocati a breve anche per un confronto sull'integrazione delle risorse necessarie a coprire tutti i costi inerenti all'organico aggiuntivo.

03/11/2020

Abbiamo appreso per le vie brevi che **l'Amministrazione toglierà la clausola rescissoria anche dal testo dei contratti per il personale ATA.**

A seguito della pubblicazione dell'avviso a SIDI che la clausola risolutiva era stata eliminata per il solo personale docente ed educativo, come FLC CGIL, [avevamo sollecitato il Ministero a modificare anche il testo del contratto dei supplenti ATA](#) su organico aggiuntivo (COVID), come prevede la normativa (la FLC CGIL aveva avanzato l'emendamento sulla cancellazione del licenziamento).

Grazie ai ripetuti interventi della FLC CGIL, saremo convocati a breve per un tavolo di confronto anche sull'integrazione delle risorse necessarie a coprire tutti i costi inerenti all'organico aggiuntivo: per il pagamento dei contratti – onde procedere anche alla liquidazione delle mensilità di settembre e ottobre ai supplenti – e per la prosecuzione della sottoscrizione dei nuovi incarichi e supplenze necessarie alla sostituzione di questo personale, sulla base delle assegnazioni comunicate alle scuole.

oooooooo

Assenze docenti e ATA in emergenza sanitaria da Covid-19: aggiornamento a SIDI dei codici per le diverse fattispecie

La FLC CGIL ha sollecitato il rilascio urgente di nuovi codici per le assenze del personale di ruolo e supplente legate all'emergenza sanitaria in corso, in base alle recenti normative intervenute.

04/11/2020

In questo periodo, a seguito del susseguirsi continuo delle normative per affrontare la situazione epidemiologica in corso e il ritardo nel mancato aggiornamento delle funzioni del sistema informativo SIDI, come **FLC CGIL siamo dovuti intervenire con la Direzione del Personale e quella dei Sistemi informativi del Ministero per sollecitare il rilascio di nuovi codici per le assenze.**

A seguito di questo nostro intervento, **il Ministero ci ha comunicato, per le vie brevi, di essersi già attivato per contemplare le varie casistiche e procedere con i relativi aggiornamenti.** Questo consentirebbe di tutelare i lavoratori in alcune condizioni di fragilità e quelli che sono allontanati dalla scuola per profilassi.

Il disallineamento tra le nuove misure introdotte e le funzioni SIDI ha provocato notevoli disagi nelle segreterie amministrative delle scuole, che non riescono ancora ad inserire a sistema le assenze del personale in emergenza sanitaria, a causa delle modifiche apportate alle svariate fattispecie.

Molte di queste tipologie di assenza riguardano i lavoratori fragili (di ruolo e supplenti) con Legge 104 (art. 3, comma 3), quelli in quarantena o posti in isolamento fiduciario, per i quali a SIDI verrebbe contemplato il periodo di comporta quando, invece, questi lavoratori devono esserne esclusi poichè tali assenze sono considerate fuori dal periodo di comporta; oltre all'impossibilità di inserire i congedi parentali del personale Covid.

Il Ministero autorizza i docenti presenti in GPS e graduatorie d'istituto a inviare le MAD

Si tratta di un'eccezione per l'a.s. 2020/2021 legata all'emergenza sanitaria.

05/11/2020

Con la [nota n. 34635 del 4 novembre](#) il Ministero dell'Istruzione autorizza i docenti presenti nelle GPS, in via eccezionale e solo per l'a.s. 2020/21, a presentare istanza di MAD.

La nomina dell'aspirante da MAD può essere disposto a due condizioni:

- che si siano concluse le operazioni di nomina dalle GPS nella provincia di riferimento
- che si siano concluse quelle relative alla provincia nella quale è incluso lo stesso aspirante

È necessario poi che siano esaurite le graduatorie di istituto della scuola interessata e delle scuole viciniori.

Rimane fermo per gli aspiranti il vincolo a inviare MAD in una sola provincia, come previsto dalla [circolare annuale delle supplenze](#).



Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Ai Direttori generali
degli Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

p.c. All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Al Capo Dipartimento del sistema educativo di istruzione e di formazione
SEDE

OGGETTO: Anno scolastico 2020/2021 – Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente da MAD.

In relazione all'oggetto si segnala che pervengono richieste di istruzioni ed indicazioni operative per la copertura di cattedre e ore non assegnate anche dopo la conclusione delle operazioni previste dalla nota prot. n. 26841 del 5.9.2020, recante Istruzioni e indicazioni operative in materia di supplenze al personale docente, educativo ed A.T.A. per l'anno scolastico 2020/2021.

Al riguardo si ritiene che, per far fronte all'emergenza sanitaria in corso e al fine di consentire alle scuole di attribuire le cattedre o le ore ancora disponibili, è possibile in via eccezionale, limitatamente all'anno scolastico in corso, procedere alla nomina attraverso le MAD dei docenti inclusi anche in GPS o in graduatorie di istituto di altre province.

La nomina dell'aspirante da MAD può essere disposta esclusivamente dopo l'effettiva conclusione delle operazioni di nomina dalle GPS nell'ambito territoriale di riferimento e in quello nel quale è incluso lo stesso aspirante. È necessario altresì che siano esaurite le graduatorie di istituto della scuola interessata e delle scuole viciniori.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Filippo Serra

Il ruolo del sindacato in una nuova Europa solidale: ...investire in istruzione



SEMINARIO TEMATICO

Il ruolo del Sindacato in una nuova Europa solidale: *NextGenerationEU* per investire in istruzione

Martedì 10 novembre 2020
ore 14.00-17.30

PROGRAMMA

- 14.00 Presentazione del seminario: motivazioni, temi, obiettivi
di **Graziamaria Pistorino**, Segretaria nazionale FLC CGIL
- 14.15 *L'Europa cambia marcia? Dal rigore alla solidarietà, un nuovo approccio comunitario* di **Francesco Saraceno**, Professore di macroeconomia internazionale ed europea alla Sciences Po di Parigi e alla Luiss di Roma
- 14.45 *NextGenerationEU: una scelta per supportare la crescita. Condizioni e scelte possibili nelle politiche europee* di **Susanna Camusso**, Responsabile dell'Area Politiche Europee e Internazionali CGIL
- 15.15 *Un investimento in conoscenza per la "Prossima generazione d'Europa"* di **Enrico Letta**, Direttore della Scuola di affari internazionali dell'Istituto di studi politici di Parigi
- 16.00 *Investire in innovazione pedagogica e competenze digitali*
di **Anna Ascani**, Vice Ministra all'Istruzione
- 16.30 Conclusioni di **Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC CGIL

in diretta su

www.collettiva.it e www.flcgil.it

www.collettiva.it

Ultime notizie

- Gli articoli di novembre 2020



- [PON Per la scuola: pubblicato l'aggiornamento del manuale di gestione delle attività a distanza](#)

05/11/2020 L'attivazione della didattica a distanza è una possibilità e non di un obbligo.



- [Assenze docenti e ATA in emergenza sanitaria da Covid-19: aggiornamento a SIDI dei codici per le diverse fattispecie](#)

04/11/2020 La FLC CGIL ha sollecitato il rilascio urgente di nuovi codici per le assenze del personale di ruolo e supplente legate all'emergenza sanitaria in corso, in base alle recenti normative intervenute.



- [Scuola, organico COVID: la FLC CGIL sollecita il MI al pagamento degli stipendi](#)

04/11/2020 Stiamo pressando il Ministero per una risoluzione a breve delle problematiche legate ai contratti di supplenza Covid: dal mancato pagamento degli stipendi di settembre e ottobre, alla convocazione di un tavolo di confronto sull'integrazione delle risorse.



- [Non chiudete scuole e atenei, altrimenti di questo Paese resteranno solo macerie](#)

04/11/2020 Intervento di Francesco Sinopoli su L'Huffington Post.



- [Concorso straordinario scuola: la nota del Ministero conferma la sospensione fino al 3 dicembre](#)

04/11/2020 Una situazione che poteva essere evitata mediante una procedura per titoli. Ora serve un confronto vero sul reclutamento e soluzioni per i docenti esclusi dalle prove a causa della pandemia.



- [Sospensione del concorso straordinario scuola: un evento prevedibile, serviva una procedura per titoli. Ora si avvii un tavolo sul reclutamento](#)

04/11/2020 Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza

CGIL



- ["E' tempo di scuola sconfinata", lunedì 9 novembre iniziativa in streaming. Partecipa Francesco Sinopoli](#)

04/11/2020 Un pomeriggio di confronto sulla scuola promosso dalla fondazione Giangiacomo Feltrinelli



- [Emergenza Coronavirus: notizie e provvedimenti](#)

04/11/2020 Riepilogo delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con una particolare attenzione ai settori scuola, università, ricerca, AFAM e formazione professionale.



- [Scuola, organico COVID: sarà eliminata la clausola risolutiva anche sui contratti ATA](#)

03/11/2020 Grazie ai nostri ripetuti interventi saremo convocati a breve anche per un confronto sull'integrazione delle risorse necessarie a coprire tutti i costi inerenti all'organico aggiuntivo.



- [Dati sulla capienza delle graduatorie dei concorsi della scuola primaria e dell'infanzia: la situazione dopo le immissioni in ruolo 2020/2021](#)

02/11/2020 La nostra indagine ricostruisce la capienza delle graduatorie regionali utili per le assunzioni, i dati sono comparati con il trend di immissioni in ruolo e i posti del prossimo concorso.



- [Scuola: CGIL e FLC, dad al 100% determinerà costi altissimi](#)

02/11/2020 Fracassi, Sinopoli: "Trovare soluzioni straordinarie per garantire il diritto allo studio". Comunicato congiunto Cgil Nazionale - FLC CGIL.



- [Facenti funzione DSGA: la FLC CGIL pronta ad inviare denuncia formale alla Commissione Europea](#)

02/11/2020 A disposizione dei singoli Facenti Funzione il form per inviare la medesima denuncia

- Gli articoli di ottobre 2020



- [Sindacati scuola a Emiliano: ordinanza inaccettabile. Si convochi subito un tavolo politico](#)

31/10/2020 La regione deve trovare il modo per garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione attraverso una didattica in presenza.



- [Scuola, organico COVID: tola la clausola rescissoria solo sui contratti del personale docente ed educativo](#)

30/10/2020 La FLC CGIL interviene sull'eliminazione della clausola risolutiva e sull'integrazione urgente dei fondi, in legge di bilancio, per la copertura delle supplenze.



- [PON "Per la Scuola" e smart class tra proroghe e nuovi avvisi](#)

30/10/2020 Prorogate le scadenze degli avvisi relativi al I ciclo e ai CPIA. Significative le motivazioni che smentiscono gli interventi del Ministero fondamentalmente finalizzati all'acquisto di device.



- [Investimenti in istruzione. Incontro tra la Ministra Azzolina e i sindacati](#)

30/10/2020 CGIL e FLC CGIL chiedono il massimo sforzo per garantire la scuola in presenza, impegno per investimenti straordinari e coinvolgimento delle organizzazioni sindacali per tutto quel che concerne il rapporto di lavoro del personale e il funzionamento della scuola.



- [Cgil e FLC, garantire a tutti diritto a istruzione e rimettere al centro relazioni sindacali con confronto permanente](#)

30/10/2020 Comunicato stampa congiunto Cgil nazionale - FLC CGIL.



- [La chiusura della scuola. Gestire la complessità](#)

30/10/2020 Documento congiunto Cidi-MCE-Proteo Fare Sapere-CGD sulla scuola al tempo del Covid-19.



- [Organico aggiuntivo Covid in Abruzzo: il ministero sbaglia i conti e le scuole ne pagano le conseguenze](#)

30/10/2020 Urge un intervento politico per dare copertura integrale ai contratti dell'organico d'emergenza.



- [Proteo Fare Sapere: "Senza governo \(del territorio\)"](#)

29/10/2020 Articolo del Presidente nazionale dell'Associazione Proteo Fare Sapere, Dario Missaglia.



- [PON "Per la Scuola": fino al 31 agosto 2021 è possibile svolgere le attività didattiche e formative a distanza](#)

28/10/2020 Chiarimenti dell'Autorità di Gestione. Si tratta di una possibilità e non di un obbligo. Le scuole possono prevedere modalità miste di presenza.

- Gli articoli di novembre 2020
- [Scuola, maestri referenti Covid: «Troppe difficoltà, come possiamo seguire i bambini?»](#)

05/11/2020 **L'Espresso**: Lunghe attese, poca chiarezza sui tamponi, incongruenze tra Asl e Ministero dell'Istruzione: ad assumere questo ruolo sono gli insegnanti, spesso di sostegno o i dirigenti scolastici. E non hanno vita facile. Due testimonianze da Roma e Torino ci spiegano perché

- [Da oggi via alle lezioni online alle superiori. I laboratori restano in presenza](#)

05/11/2020 **Il Sole 24 Ore**: e nuove norme entrano in vigore oggi, in sostituzione di quelle del Dpcm del 24 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 3 dicembre 2020

- [Il concorso straordinario si ferma ma il 70% ha già svolto le prove](#)

05/11/2020 **Il Sole 24 Ore**: A ieri le classi di concorso che hanno già affrontato le prove scritte del concorso straordinario sono in tutto 60 su 114 in calendario

- [Io le chiedo: ma questa è vera didattica?](#)

05/11/2020 **Corriere della sera**: Lettera aperta di una dirigente scolastica

- [«Rivoglio tutti in classe Ma su quale sarà la data non faccio pronostici»](#)

05/11/2020 **Corriere della sera**: Intervista a Lucia Azzolina

- [Il Cts sulla scuola online "È vero, mette a rischio la salute degli studenti"](#)

05/11/2020 **la Repubblica**: In un verbale i clinici lanciano l'allarme: in classe al più presto o i ragazzi avranno problemi psicofisici

- [Concorso straordinario docenti, stop alle prove](#)

05/11/2020 **Corriere della sera**: Il Dpcm lo sospende: e spuntano dubbi sui picchi di ricerche delle tracce

- [Scuola, il concorso dei precari è nel caos, il governo lo ha sospeso](#)

05/11/2020 **il manifesto**: La decisione nel «Dpcm». Orfini-Verducci (Pd): "Situazione assurda per i docenti precari". Critici i sindacati: «Stabilizzare tutti per titoli e servizio. Riforma del sistema»

- [Precari, Flc: avviare tavolo per reclutamento](#)

04/11/2020 **Collettiva.it**: L'ultimo Dpcm blocca il contestato concorso straordinario per i precari

- [Non chiudete scuole e atenei, altrimenti di questo Paese resteranno solo macerie](#)

04/11/2020 Intervento di Francesco Sinopoli su L'Huffington Post.

- [Nelle zone rosse scuola in presenza fino alla prima media. Verso lo stop al concorso straordinario](#)

04/11/2020 **Il Sole 24 Ore**: Le misure, che hanno l'obiettivo di contenere l'avanzata del virus, dovrebbero scattare da domani, 5 novembre, e fino al 3 dicembre

- [Scuola, concorso Dsga, prove cambiate all'ultimo e «sviste» nelle correzioni: il ricorso degli esclusi](#)

04/11/2020 **Corriere della sera**: Il Tar dovrà decidere il 17 novembre, ma intanto si avanzano dubbi sulla regolarità della procedura. E i presidi finiscono per chiamare gli assistenti amministrativi perché i posti sono rimasti vacanti

- [Davanti al ministero dell'Istruzione la protesta degli studenti contro la didattica a distanza](#)

04/11/2020 **il manifesto**: el nuovo "Dpcm" in arrivo in classe con la mascherina dai 6 anni in su. «Dad» al100% nelle superiori

- [Nuovo Dpcm, cosa cambia per le scuole. Medie chiuse solo nelle zone rosse, mascherina obbligatoria per tutti](#)

04/11/2020 **Corriere della sera**: Ecco le nuove misure in vigore con il nuovo provvedimento. Alle superiori laboratori in presenza e in classe gli studenti con bisogni educativi speciali. Azzolina: così le scuole non chiudono. A rischio sospensione il concorso straordinario

- [Precari, istruzioni per il ricorso](#)

03/11/2020 **Collettiva.it**: Cosa bisogna fare se non si può partecipare perché malati di Covid o posti in quarantena dall'autorità sanitaria. I sindacati hanno inviato al ministero dell'istruzione un atto di messa in mora e diffida sul tema

- [Hai il covid? Niente concorso](#)

03/11/2020 **Collettiva.it**: La ministra Azzolina ha pervicacemente insistito per lo svolgimento delle prove straordinarie riservate ai precari storici in piena pandemia. Oltre ai rischi, un paradosso che sa di beffa: se ti ammali o sei in quarantena non è previsto nessun appello suppletivo. Tre storie emblematiche

- [Distribuiti alle scuole gli 85 milioni del decreto Ristori](#)

03/11/2020 **Il Sole 24 Ore**: Gli 85 milioni sono stati distribuiti tenendo conto del numero di alunni di ciascun istituto e dell'indicatore Ocse Escs che consente di individuare le scuole con un contesto di maggiore disagio socio-economico e dove sono meno diffuse le dotazioni digitali.

- [Più didattica a distanza: alle superiori si va verso il 100%](#)

03/11/2020 **Il Sole 24 Ore**: L'ennesimo braccio di ferro sulla scuola fa avanzare ancora un po' la quota di didattica a distanza, che, come ha annunciato, ieri, in Parlamento il premier, Giuseppe Conte, potrà salire dall'«almeno 75%» del precedente Dpcm al 100% nelle scuole superiori

- [Primaria e infanzia a rischio](#)

03/11/2020 **ItaliaOggi**: Dipende dall'area di classificazione Covid della regione

- [Per le scuole riaperte 30 milioni di contatti L'ondata di ottobre spiegata dai numeri](#)

03/11/2020 **la Repubblica**: I dati di ottobre mostrano che il movimento indotto dalla riapertura delle scuole in presenza non è gestibile nelle condizioni attuali. Nelle prossime settimane i numeri degli infetti rimarranno molto alti. Ma le misure dei nuovi Dpcm potrebbero innescare un cambio di tendenza.

- [Scuola, la protesta contro la didattica a distanza in tutte le superiori](#)

03/11/2020 **il manifesto**: Il nuovo Dpcm: didattica a distanza al 100% anche in una parte delle medie. Studenti in piazza a Torino. Il movimento «Priorità alla scuola» a Conte: «No alla chiusura»

- [«Licei, solo lezioni da casa» Il Cts: anche alle elementari](#)

03/11/2020 **Il Messaggero**: I Presidi preparano la DAD. LA resistenza di Azzolina. Da remoto solo nelle zone rosse

- [Dpcm e scuole chiuse: amarezza e timori di presidi e professori. «Per gli studenti solo un danno»](#)

03/11/2020 **Corriere della sera**: Le scuole si riorganizzano: il vero rischio ora è non riaprire più. Sindacati, genitori, presidi e studenti. Come si vive dentro la scuola l'arrivo delle nuove restrizioni

- [L'appello dei genitori a Conte: "Non chiuda le scuole, ci ripensi sulla Dad alle superiori"](#)

03/11/2020 **la Repubblica**: Partita la raccolta di firme: "L'Italia guardi all'Europa". I presidi: "La sospensione delle lezioni in presenza non sarà senza conseguenze"

Riceviamo e pubblichiamo

IL COMMENTO DI EGIDIO LUCCHINI- GAZZETTA DI MANTOVA – 29 OTTOBRE 2020

ANZIANI SVIZZERI ESCLUSI DALLE TERAPIE INTENSIVE

“ Se il ritmo di aumento dei contagi resterà come questo, entro la seconda settimana di novembre si satureranno le terapie intensive in quasi tutte le regioni”. Così si legge sulla Gazzetta di Mantova di lunedì scorso, riportando le dichiarazioni del segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anaa-Assomed.

Con la conseguenza che anche in Italia saranno seguiti criteri di esclusione simili a quelli indicati dalle direttive entrate in vigore in Svizzera dal 20 marzo 2020 . Sulle quali, in questi ultimi giorni , si è fatto un gran parlare , a volte confuso ed esasperato, sia su importanti quotidiani nazionali, sia nella selva selvaggia dei social.

La questione più dibattuta riguarda la decisione che, “ in caso di scarsità di risorse”, i pazienti più anziani non vengano accettati nei reparti di medicina intensiva anche in presenza del solo criterio dell'età.

Le persone variamente interessate possono leggere il testo integrale del documento in versione italiana sul sito open –online del 24 ottobre 2020. Tali direttive sono state approvate dalla Commissione etica, dal comitato direttivo dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche e dal Consiglio direttivo della Società Svizzera di Medicina Intensiva.

Il lucido e autorevole documento reca come titolo: “ Pandemia Covid-19: triage dei trattamenti di medicina intensiva in caso di scarsità delle risorse”. Se ne riprendono quasi alla lettera alcuni passaggi significativi .

In premessa si osserva che a causa della rapidità della diffusione del coronavirus si è venuta a creare “ una situazione straordinaria...Se le risorse a disposizione non sono sufficienti è assolutamente fondamentale che in tutta la Svizzera vengano applicati criteri uniformi per il ricovero e la permanenza dei pazienti in terapia intensiva “.

Il documento emette pure una cauta e teorica dichiarazione pregiudiziale, riguardante l'ardua questione dell'età dei pazienti, che “ in sé e per sé non è un criterio decisionale applicabile, in quanto attribuisce agli anziani un valore inferiore rispetto ai giovani e viola in tal modo il principio costituzionale del divieto di discriminazione “. Segue, però, un realistico e freddo avvertimento : l'età viene considerata “ indirettamente”, nell'ambito del criterio principale “prognosi a breve termine”, in quanto gli anziani “ presentano più frequentemente situazioni di comorbilità”.

Non solo. Francamente si afferma che nelle persone affette da Covid-19, “ l'età rappresenta un fattore di rischio a livello di mortalità e occorre quindi tenerne conto”.

Dopo siffatte enunciazioni rivolte genericamente all'età dei anziani, sono state disposte esplicite esclusioni per le persone colpite dal Covid-19 che superano i 75 anni, con gravi patologie, e oltre gli 85 anni in ogni caso.

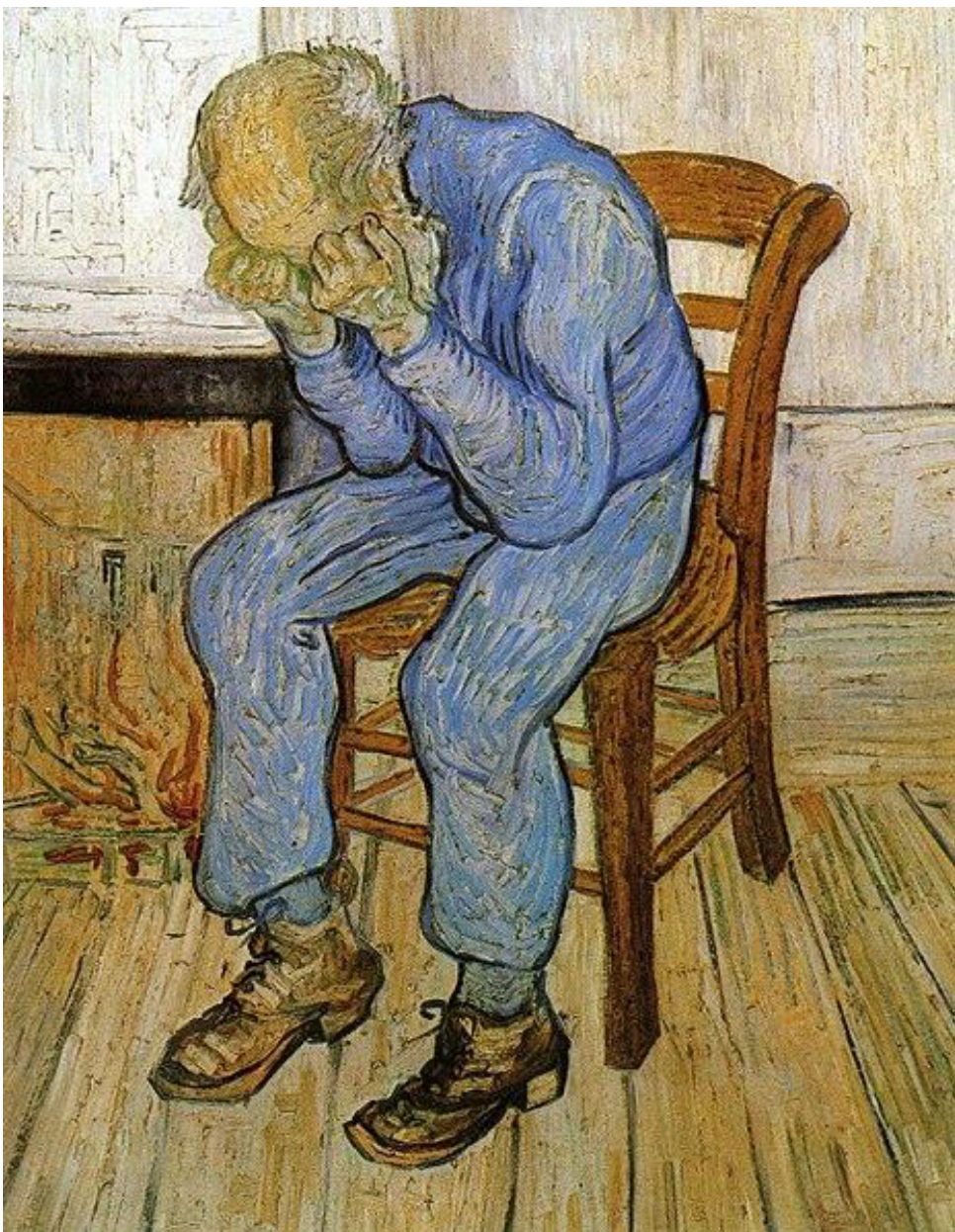
La notizia (in verità tardiva) ha scatenato una dura polemica. E' stata La Stampa a darne l'avvio in data 24 ottobre con il servizio giornalistico di Fabio Poletti “ La Svizzera sceglie. Rianimazione negata agli anziani malati” e con il commento della filosofa morale Michela Marzano “ Se la Svizzera non cura gli anziani”.

Il testo elvetico precisa che, " in presenza di uno dei criteri a sfavore del ricovero nei reparti di terapia intensiva, il paziente non viene accettato". Tra i criteri figurano espressamente, al livello B: età oltre gli 85 anni; età oltre i 75 anni con almeno uno dei seguenti criteri: cirrosi epatica; insufficienza renale (stadio KDIGO III); insufficienza cardiaca di classe NYHA superiore a 1. Circa il criterio dell'età una nota a piè di pagina segnala che secondo i dati di cui si dispone, l'età è un indicatore per la prognosi.

Per coloro che, come me, hanno superato gli 85 anni, si offre il benvvenuto in anticipo . Grazie.

VINCENT VAN GOGH

Vecchio che soffre (Sulla soglia dell'eternità)



Dipinto olio su tela, 81 x 65 cm, realizzato da Vincent Van Gogh (nato il 30 marzo 1853 a Zundert, Olanda) all'inizio del mese di maggio 1890, pochi mesi prima della morte, avvenuta il 29 luglio, a soli 37 anni , ad Anvers-sur-Oise, Francia.

L'opera è conservata presso il Kroller Muller Museum di Otterlo (Olanda). La fotografia è tratta da Wikimedia Commons ed è di pubblico dominio.

La base iniziale del quadro è un disegno del pittore olandese, eseguito nel 1882 utilizzando come modello un veterano di guerra.

Con lo stesso titolo, nel 2018 è stato realizzato il magnifico film " Van

Gogh. Sulla soglia dell'eternità ", diretto da Julian Schnabel e riferito agli ultimi anni tormentati dell'artista. Le riprese sono state effettuate in Francia nei luoghi dove realmente visse Van Gogh in tale sofferente periodo. La figura è quella di un vecchio. Ma l'animo disperato è del povero Vincent.

Per comunicare con noi
Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova

Tel. 0376/202218 /202224 / 202225

Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>

Email: mantova@flcgil.it

Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi

In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio
dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975
pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582
fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418
paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567
salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61
Tel. **0376 202600**
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1
Tel. **0376 202550**
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13
Tel. **0376 202400**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37
Tel. **0376 202650**
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B
Tel. **0376 202500**
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)